



*Costi della Politica: risparmiati 300.000 euro*

# UNA GRANDE MANOVRA DI ASSESTAMENTO

*Alle belle parole la Provincia risponde con gli obiettivi realizzati*

## POLITICA



***I conti tornano:  
smentite le Cassandre del Pd***  
a pagina 5

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE



***Obiettivo eccellenza  
per la nautica pontina***  
a pagina 6

## TUTELA DEI CONSUMATORI



***Dal produttore al consumatore  
qualità a portata di mano***  
a pagina 7



Lo andiamo ripetendo e scrivendo ormai da qualche settimana: per far comprendere la bontà dell'azione politica ed amministrativa posta in campo dalla Provincia di Latina, dal suo presidente Armando Cusani, dalla Giunta e dalla maggioranza di centro destra, al di là delle belle e spesso confortanti parole, riteniamo occorra far conoscere i numeri e gli obiettivi realizzati. Questa settimana il nostro percorso "sui numeri" prosegue analizzando il documento relativo alla manovra d'assestamento votata dal Consiglio in settimana.

Una manovra che rispetto agli obiettivi posti dal programma di governo evidenzia che le operazioni di bilancio attuate nell'arco della consiliatura hanno conseguito importanti risultati, preservando una corretta gestione della spesa e, nel contempo, apportando decisivi interventi negli investimenti pubblici, in particolare il potenziamento delle infrastrutture, la produttività del sistema economico, determinante per il suo sviluppo e la sua modernizzazione.

*continua a pagina 2*

## L'IMPRESA SI TINGE DI ROSA



a pagina 9

**Costi della Politica: risparmiati 300.000 euro**

# UNA GRANDE MANOVRA DI ASSESTAMENTO

*Alle belle parole la Provincia risponde con gli obiettivi realizzati*

Il presidente Cusani e la sua maggioranza hanno ritenuto, nella manovra d'assestamento, di voler integrare ed ampliare gli interventi a favore di quelle tematiche che hanno costituito i punti base del programma in attesa delle destinazioni delle risorse che verranno stanziare nel bilancio 2009 e, quindi, attuate anche dal prossimo governo provinciale.

In particolare, gli interventi della manovra vanno ad aggiungersi agli stanziamenti già approvati negli ultimi mesi in favore della **Viabilità**, per la messa in sicurezza di diverse arterie stradali del territorio sono stati assegnati 5.350.000 euro.

Per la messa in sicurezza delle **Scuole** 1.800.000 euro, per i lavori al complesso dell'ex Rossi Sud 3.242.562 euro, per l'acquisto di terreni dove ubicare gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti 700.000 euro. Per un totale d'avanzo già utilizzato pari a 11.092.562 euro.

La manovra d'assestamento di bilancio ha apportato nei 4 punti cardine le seguenti variazioni: **Settore Scuola**, stanziati ulteriori 300.000 euro per manutenzioni varie da concretarsi durante le vacanze natalizie, 500.000 euro per l'esproprio del terreno per i lavori di ampliamento del Liceo Scientifico "E. Majorana".

**Settore Sociale - Sanità**. Destinati 400.000 euro per l'acquisto di attrezzature sanitarie ospedaliere importanti per la prevenzione e la salute della collettività, 600.000 euro per contributi alle varie iniziative sociali intraprese dai Comuni per il "Progetto Angeli Custodi".

**Settore Ambiente**. I Comuni si serviranno d'ulteriori 500.000 euro destinati a progetti speciali per la raccolta differenziata per l'acquisto di specifiche attrezzature per il miglioramento e il potenziamento della

stessa, 100.000 euro sarà il contributo per i Comuni che volessero richiedere la Certificazione Qualità ISO che, come previsto dalla Comunità Europea, deve essere rilasciata da apposite società.

Per le azioni da rapportarsi con il Piano Energetico Ambientale elaborato dall'Uni-

piccoli Comuni e 400.000 euro agli altri Comuni per iniziative a favore della riqualificazione urbana e del miglioramento dei servizi.

A tale somma sono stati aggiunti 200.000 euro per il Piano Colore in favore dei Comuni che non avevano ancora beneficiato di tale contributo.

Altre risorse, 60.000 euro, sono state assegnate per le attività culturali, 100.000 euro per la riqualificazione dei centri storici, 50.000 euro per le attività sportive.

La manovra d'assestamento comprende anche la chiusura dell'annosa vertenza per la gestione dello SRAI di Gaeta per la quale sono stati previsti 160.000 euro. Relativamente alle opere pubbliche, c'è una dotazione di 200.000 euro, in pratica un'anticipazione per attivare una "banca progetti cantierabili" da utilizzare al momento del perfezionamento del finanziamento.

In conclusione, la manovra di assestamento è relativa ad un importo di 4.470.000 euro, che si somma all'avanzo già utilizzato per l'importo di 11.092.562 euro, per un totale di 15.562.562 euro.

La differenza, in negativo, con l'avanzo di amministrazione 2007 di euro 15.439.067 è pari a 123.495 euro, pareggiata con la riduzione dei "costi della politica".

Ed è proprio sui costi della politica che il presidente Cusani ha voluto sottolineare



**Cusani:** «La Provincia di Latina ha avuto un risparmio di 300.000 euro in gettoni di presenza del Consiglio, della Giunta e del Presidente. Questo a testimoniare che non siamo spreconi».

versità di Latina e approvato recentemente, che pone al centro dello studio le attività di sperimentazione, adozione di energie alternative rinnovabili e pulite, quali: fotovoltaico, geotermia, movimento ondoso nelle isole ed energia da bio-masse, 400.000 euro.

Ulteriore investimento a favore dei Comuni della Provincia per un ammontare di 900.000 euro di cui 500.000 finalizzati ai

all'assise il dato importante: «La Provincia di Latina ha avuto un risparmio di 300.000 euro in gettoni di presenza del Consiglio, della Giunta e del Presidente. Questo a testimoniare che non siamo spreconi».

Un ulteriore, piccolo, ma fondamentale segnale di buone pratiche politiche e amministrative.

**Everardo Longarini**

*L'intervento di replica del presidente Armando Cusani*

# CONSIGLIO PROVINCIALE SUL BILANCIO

*Scuola, formazione, progetti e idee per il futuro*



Quello che segue è una sintesi dell'intervento di replica prodotto dal presidente Armando Cusani nell'ultimo Consiglio provinciale.

«Volevo rapidamente dire solo alcune cose che sono state messe in luce anche dall'intervento di Guidi: intanto le vicende legate alla sicurezza degli istituti scolastici. Quello che è successo in altra parte d'Italia è stato un incidente, un incidente straordinario in condizioni particolari, che fa però ritornare al centro della discussione politica il tema della sicurezza nelle scuole. Io non so cosa fanno i Comuni, conosco bene però quello che ha fatto la Provincia di Latina e vi lascio questa relazione, poi chiederò all'assessore Schiboni di venire in commissione a relazionarvi, perché questa tabella ci dice che noi abbiamo speso per le scuole, da quando è iniziata la consiliatura, 70 milioni di euro. La maggior parte di questa somma è stata spesa per interventi per la messa in sicurezza delle scuole di competenza provinciale, e vi posso anche assicurare che in questi giorni si sta completando il monitoraggio per vedere a che punto stanno le agibilità, perché sappiamo tutti che l'agibilità chiude poi le varie autorizzazioni: il certificato di prevenzione incendi, l'aspetto igienico sanitario e tutte le altre sicurezze. Per questo mi sento di dire con tranquillità di coscienza che le nostre scuole, quelle che dipendono direttamente dalla Provincia, non hanno situazioni di degrado e fatiscenza, abbiamo invece altri problemi. Ad esempio alcune scuole sono poco capienti rispetto al numero degli alunni,

(Majorana), ma stiamo anche operando nello specifico per il suo ampliamento, mentre a Gaeta costruiremo un'altra scuola. Certo è vero potevamo fare di più e la mia doglianza la indirizzo soprattutto alla non eccelsa efficienza delle burocrazie. Si poteva fare di più e soprattutto in tempi più rapidi, pur avendo trovato in questi anni 70 milioni d'euro e in presenza di altre risorse noi comunque oggi non saremmo in grado di finanziare neanche un altro progetto. Questo che cosa significa? Denota che abbiamo ancora tanto da lavorare per possedere una macchina amministrativa efficiente in grado di rispondere alle nostre esigenze, ai nostri appelli, con progettazione, bandi di gara, contratti prodotti non in tempi biblici. La settimana scorsa siamo stati invitati al San Benedetto, perché come sapete su quest'istituto la Provincia ha investito per la sua messa in sicurezza 3 milioni d'euro sui 6 previsti. Il problema che si rappresenta, al San Benedetto non è stato trovare le risorse, fare progetti e renderli cantierabili, ma quello di far convivere l'esecuzione di questi lavori con le esigenze scolastiche. Perché i lavori, che sono tutti importanti, non è che possiamo farli soltanto nel periodo di agosto e luglio. Agli amministratori degli enti locali della provincia posso assicurare che all'interno dell'assestamento abbiamo implementato il fondo per i piccoli Comuni ed è intenzione della Giunta stabilire come priorità l'impiego delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole. Quindi, noi chiederemo ai Comuni di non inviarci richieste per le realizzazioni di nuove piaz-

ze o strade, che pure vanno bene, ma questa volta per finanziare un progetto per la scuola. Per tutti quelli che hanno le scuole in perfetto stato d'agibilità possiamo invece finanziare le certificazioni che la legge richiede. Vogliamo in buona sostanza continuare a fare sussidiarietà anche sulle scuole che non sono di nostra competenza, in linea con quello che abbiamo fatto fino ad oggi.

## **Ex Ciapi.**

Con il Ciapi eravamo all'anno zero e ricordo bene quando Federico D'Arcangeli mazzolava la maggioranza nel dire "occupatevi di questo problema, lì non esiste il contratto...". C'è da affermare che per la prima volta possiamo intervenire concretamente sulle strutture del Ciapi, prima non potevamo spendere neanche un euro perché era di proprietà regionale. Grazie alla dottoressa Mantovani oggi abbiamo il Ciapi in proprietà e stiamo investendo 1 milione e 300.000 euro di risorse comunitarie. Purtroppo non ne possiamo aggiungere altre, perché già abbiamo dovuto fermare i lavori e bloccare i corsi per fare gli interventi, se poi investiamo altri 3 milioni d'euro vogliono dire che neanche l'attività ordinaria possiamo far proseguire.

## **Partecipazione ai corsi, dispersione scolastica e investimenti al sud.**

Intanto le domande per partecipare ai corsi sono passate dalle storiche 380 a 700, a significare che un'organizzazione ha intercettato più ragazzi che, di fatto, abbandonavano la scuola e in qualche maniera con la formazione professionale si completa la loro istruzione

obbligatoria e si avvicinano al lavoro. Molti di quei corsi hanno prodotto realmente posti di lavoro, quindi hanno dato la possibilità ai ragazzi di incontrare una vera opportunità occupazionale. I dati ministeriali contemplavano per il nord della nostra provincia una dispersione di quasi 1.000 studenti, noi siamo arrivati a programmare corsi per 700, 750 studenti. Vogliamo, inoltre, riequilibrare i rapporti tra nord, centro e sud in termini d'investimenti e di risorse per i corsi di formazione e intercettare anche in questi luoghi la dispersione scolastica. Ricordo che il sud della provincia è un'area geografica di circa 180.000, 200.000 abitanti, che raccoglie città importanti come Gaeta, Formia, San Cosma, Minturno.

#### Sedi scolastiche in affitto.

Abbiamo risparmiato risorse consistenti non rinnovando i contratti di locazione e le abbiamo reinvestite: un esempio, l'ex sede del Marconi. L'istituto era allocato in una sede in affitto da 600.000 euro l'anno, quelle risorse le stiamo reinvestendo costruendole altre scuole, magari facendo degli interventi sulle nostre infrastrutture. **Il risparmio della "casta".** Vorrei rilevare un fatto im-

portante che non è stato evidenziato da nessuno: questa variazione d'assessamento contiene anche delle minori spese. Vorrei enfatizzare il dato perché queste cose poi mediaticamente non le coglie nessuno: "La politica è quella che spreca, la politica è quella che costa". Questo Ente ha risparmiato 300.000 euro in gettoni di presenza del Consiglio, della Giunta e del Presidente. Ma lo vogliamo dire con orgoglio questo o no? Perché noi non siamo degli spreconi, però nessuno lo scrive! Il secondo dato, la minore spesa sui mutui: 200.000 euro sugli interessi.

#### Il cruccio delle burocrazie.

La nostra azione di governo ha avuto riferimenti precisi in questi anni: il patto di stabilità, le regole e le burocrazie. Il primo è stato un dovere e non abbiamo fatto niente di particolare, il secondo è stata una sfida

che non abbiamo vinto completamente. Per questo dobbiamo lavorare, tutti insieme, perché la burocrazia sia più efficiente, che i nuclei di valutazione siano indipendenti e posso garantire che il nostro nucleo non è mai stato influenzato nelle decisioni. Tant'è che ad un dirigente hanno dato zero sulla produttività. Mi sono documentato e ho scoperto che questo dirigente, che si è anche lamentato, non ha fornito le carte richieste dal nucleo di valutazione. L'arroganza molte volte dei dirigenti arriva al punto che non forniscono neanche le carte per poterli compiutamente valutare.

Allora di che cosa ci vogliamo lamentare, di che si lamentano? Io però mi preoccupa perché se c'è questa condotta sulle risorse che devono percepire, immaginiamo l'atteggiamento che hanno nei nostri confronti. Ritengo che nel prossimo futuro la vera sfida

da vincere sia quella di avere a disposizione una burocrazia diversa e migliore, perché gli eletti possono scrivere il programma più bello del mondo, ma se poi non c'è chi li traduce in progetti, in gare d'appalto, in atti amministrativi corretti, la sfida politica e amministrativa la perdi, miseramente».

«Molti corsi di formazione hanno prodotto realmente posti di lavoro, quindi hanno dato la possibilità ai ragazzi di incontrare una vera opportunità occupazionale».

**La metodologia sarà quella prevista dalla normativa della UE**

# SICUREZZA STRADALE CORSI GRATUITI PER TUTTI

*Una iniziativa del Delegato Luca Rybacki e di Massimo Zanetti*

La Provincia di Latina promuove una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale che vede il coinvolgimento attivo dei cittadini mediante prove di guida con autovetture per i patentati, mini quad elettrici per i bambini e i ragazzi che volessero potranno partecipare con il proprio mezzo, scooter, motociclo e/o minicar. Tutti i cittadini potranno mettersi alla prova su piste scivolose o con ostacoli da evitare, con affianco un istruttore di guida che spiegherà loro il corretto comportamento da tenere. I veicoli a quattro ruote saranno dotati di appositi carrelli agganciati alle ruote posteriori per far perdere aderenza con l'asfalto e capire quali siano le manovre giuste da effettuare in questi casi. L'iniziativa è stata voluta dal delegato del Presidente Armando Cusani alla Sicurezza stradale Luca Rybacki

e dal Presidente della A.S.G.S. (Associazione Sportiva Guida Sicura) Massimo Zanetti. L'associazione romana che si occupa di educazione stradale e guida in sicurezza ha già

ni di sicurezza stradale in provincia di Latina dureranno un'intera giornata e dopo l'esordio nell'area attrezzata ex Nalco a Cisterna si terranno il 6 dicembre a Latina nel parcheggio antistante lo stadio comunale, il 14 dicembre a Formia in via Olivastro Spaventola, il 21 dicembre a Sabaudia nella piazza adiacente il municipio e il 27 dicembre a Fondi nell'area mercato sulla strada statale 637. La metodologia utilizzata sarà quella prevista dalla normativa della comunità europea (legge n° 56 del 2000). Durante le manifestazioni non mancherà il supporto e il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine. L'ingresso è gratuito. A fine corso, sarà rilasciato un attestato di partecipazione e saranno regalati i gadget della Provincia di Latina e dell'Associazione. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.



svolto analoghe iniziative nella capitale ed in altre province del Belpaese, ottenendo un grande coinvolgimento di pubblico. Le lezioni

*Intervento dell'Assessore alle Attività Produttive Silvio D'Arco*

# I CONTI TORNANO SMENTITE LE CASSANDRE DEL PD

*Positivi i dati sull'economia del comparto nautico*



I dati economici forniti dall'APT sul turismo, aggiunti ai recenti dati sull'economia del comparto nautico e resi noti nel convegno di Formia, rappresentano una forte iniezione di fiducia per l'economia pontina. Questi dati, se valutati all'interno dell'attuale contesto internazionale di forte recessione, dimostrano che in questa provincia, al di là degli annunci catastrofici del Pd e della sinistra nostrana, esistono tutte le condizioni per riprendere decisamente la strada dello sviluppo economico e dell'occupazione. Questa fiducia deriva anche dal fatto che in questi quattro anni di lavoro la Provincia di Latina ha messo in campo una vasta programmazione integrata nei settori dello sviluppo produttivo locale. Abbiamo, infatti, tutti gli strumenti per affrontare, a breve e medio termine, gli effetti negativi della recessione economica nazionale e internazionale. In questo contesto siamo riusciti infatti ad organizzare il nostro territorio provinciale in 4 Sistemi Produttivi Locali: SPL Cantieristica e Nautica da diporto, SPL Chimico farmaceutico, SPL Agroindustriale e SPL Agroalimentare di Qualità. Nell'ambito di questi 4 Sistemi

Produttivi abbiamo messo in campo studi, azioni e progetti di rete che nei prossimi mesi andranno a riqualificare fortemente le filiere produttive di eccellenza della nostra provincia. Ora, ci aspettiamo che la Regione Lazio esca rapidamente dal limbo degli annunci

e realizzare i Sistemi Turistici Locali, per consentire una nuova e più efficace organizzazione e promozione del turismo a livello provinciale. In questo modo, la Provincia potrà completare la sua programmazione strategica nei suoi settori economici di eccellenza rap-

presentati appunto dal Turismo, dall'Agricoltura, dal Chimico-farmaceutico, dall'Agro-industriale, dalla Cantieristica Navale e dall'Agroalimentare di Qualità. Resta purtroppo il gap delle grandi infrastrutture per la mobilità delle merci e delle persone le cui competenze e responsabilità ricadono interamente sulla Regione Lazio. Dopo lo "scippo" dell'aeroporto a favore di Viterbo, dopo il blocco della Metro a Latina e la cancellazione del Corridoio Tirrenico, ci auguriamo che si riesca almeno a dare inizio ai lavori dell'Autostrada Roma-Latina sulla quale, al di là degli annunci propagandistici di Marrazzo, siamo fortemente

preoccupati per le lotte interne già esplose clamorosamente nella coalizione del centro sinistra regionale.



*L'assessore alle Attività Produttive Silvio D'Arco*

accelerando seriamente il decentramento a favore dei Comuni e delle Province previsto dalla nuova normativa regionale sul turismo e definisca, soprattutto, il regolamento attuativo, assolutamente necessario per individuare



*La produttività che arriva dal mare*

# OBIETTIVO ECCELLENZA PER LA NAUTICA PONTINA

*La Provincia punta sulla nautica e cantieristica per creare un polo di innovazione*

La Provincia di Latina da sempre è provincia di mare. A ridosso delle nostre coste, proprio per effetto di questa naturale vocazione, è stata favorita la nascita di un'area produttiva d'eccellenza: il Polo per la nautica. La zona che, da sempre, ha saputo contraddistinguersi in questo settore è quella del sud pontino sviluppandosi come luogo dedito alla Nautica da Diporto e la Cantieristica. Proprio la Provincia di Latina, consapevole delle buone opportunità d'investimento nell'intero settore per consolidarne l'eccellenza, ha compiuto, insieme alla Camera di Commercio, una prima fase di progettazione volta all'individuazione di un Polo di Innovazione Nautico. Il programma operativo pone le basi su punti cardini fondamentali. Tra questi vi è l'individuazione di un Polo di Innovazione nautico Pontino che avrà il compito di fornire al settore un supporto alle imprese singole e associate per innovare i processi produttivi e facilitare l'accesso ai nuovi finanziamenti previsti della programmazione comunitaria. Compito del Polo è raggruppare le imprese del settore affinché possano, attraverso un'interazione intensiva, sviluppare l'uso comune di installazioni e scambiare conoscenze ed esperienze. L'obiettivo è anche quello di contribuire in maniera effettiva al tra-

sferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo. Già nel POR (Programmi Operativi Regionali) 2007-2013, procedimento programmatico di pianificazione e mezzo per gestire con maggior efficacia lo sviluppo, è stato previsto il progresso della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico, raggiungibile attraverso il sostegno alla creazione e alla gestione di reti di collaborazione. Per far sì che l'intero comparto raggiunga il massimo risultato, per essere proiettato verso tematiche future, il Polo di Innovazione punterà a operare nelle seguenti aree di competenza relative a Informazione, Assistenza e Formazione. In modo specifico il Polo di Innovazione Nautico Pontino prevede:

1. la realizzazione di uno Sportello Unico per del Mare che avrà come obiettivo quello di supportare l'intero Sistema Produttivo Locale e considerandolo come vero motore di sviluppo dell'economia provinciale. Lo Sportello dovrà fornire all'intero comparto servizi di studio, analisi, assistenza, supporto e consulenze per le aziende. Deve, inoltre, offrire un valido supporto per l'accesso alle informazioni e i servizi utili alle imprese della filiera, erogati dalla Pubblica

Amministrazione (Province, Comuni, CCIAA) dalle Autorità Portuali, dalle Associazioni di Categoria e da Enti specifici, per consentire l'integrazione della Pubblica Amministrazione con il mondo dell'impresa e contribuire ad innovare, in termini informatici e di comunicazione, la gestione aziendale della piccola impresa. Il tutto ponendo come obiettivi finali: lo sviluppo per la produzione con l'integrazione di risorse produttive naturali e locali; favorire la nascita di nuove attività e imprese; favorire l'accesso al credito, la formazione e l'innovazione tecnologica; favorire l'introduzione di nuove tecnologie per la tutela ambientale con possibilità di riduzione dei rifiuti da smaltire; favorire la produzione di infrastrutture e servizi per la localizzazione e la logistica delle imprese.

2. Progettazione e realizzazione di uno Sportello Unico per la Ricerca, l'Energia e l'ambiente Nautico da realizzarsi di concerto con gli Enti locali e funzionali competenti, per la fornitura di servizi volti a semplificare le procedure amministrative del collocamento, facilitando l'accesso del cliente impresa ai servizi, riducendo oneri burocratici e tempi di attesa, personalizzando maggiormente il rapporto operatore-cliente. L'obiettivo è seguire un duplice fine: favorire la sostenibilità delle

attività artigianali/industriali e tener conto dei numerosi e recenti aggiornamenti del testo unico sull'ambiente (D.Lgs. 152/2006).

3. Progettazione e realizzazione di uno Sportello Unico per l'Internazionalizzazione della Nautica diretto al sostegno di programmi di investimento relativi a specifici studi sul settore nautico e la realizzazione di iniziative fieristiche che possano supportare l'immagine e lo sviluppo commerciale della filiera di eccellenza della cantieristica navale e nautica da diporto e in cui

ogni impresa possa disporre di spazi funzionali sia alla mostra del proprio prodotto sia per gli incontri d'affari con gli acquirenti stranieri. «Il mare, per la nostra provincia, - commenta il Presidente della Provincia Armando Cusani - è veicolo di ricchezza e sviluppo per tutto il territorio. Ma, contrariamente a quanto si è abituati a pensare, non deve essere concepito soltanto come mezzo per incrementare il turismo. C'è un intero comparto relativo alla nautica da diporto e alla cantieristica che può incentivare il pro-

gresso e sviluppare un settore. Il tutto si traduce con più posti di lavoro e maggiori prospettive di affacciarsi a un panorama più competitivo superando le frontiere italiane per proporsi anche, in modo più efficace, all'estero. Raggiungere l'eccellenza per il Polo della Nautica diventa così - conclude Cusani - oltre che una mission da raggiungere per la Provincia anche uno stimolo per riuscire a dare al settore una maggior robustezza per creare nuova linfa vitale anche per l'occupazione pontina».

## Nasce lo Sportello per incentivare i Gruppi di Acquisto Solidale

# DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE: QUALITÀ A PORTATA DI MANO

*Si potrà comprare merce senza passare dalla grande distribuzione*

L'attivazione del primo "Sportello Filiera Corta" della provincia è stata presentata nei giorni scorsi a Latina durante un convegno svolto al Liceo G.B. Grassi. A promuovere l'evento sono state la Provincia di Latina e l'Associazione Panacea, il Gruppo per l'Acquisto Solidale di Latina. La filiera corta è una forma di cooperazione che permette ai consumatori di acquistare generi alimentari direttamente dai produttori e di creare un incontro diretto tra chi produce e chi consuma. Lo sportello sarà uno strumento utile per l'intero territorio provinciale visto che avrà il compito di sostenere e aiutare chiunque voglia operare all'interno della filiera corta, offrire consulenze e suggerimenti, studiare e apportare soluzioni organizzative per i vari gruppi d'acquisto e, soprattutto, informare chiunque voglia avere nozioni riguardo il funzionamento della filiera corta. L'associazione "Panacea", grazie al sostegno della Provincia, fornirà indicazioni pratiche sulle procedure da seguire per avviare nuove iniziative e sui metodi per gestire i gruppi d'acquisto. Lo scopo della

Provincia e dell'Associazione Panacea è diffondere su tutto il territorio una sana cultura verso un nuovo metodo di commercio: quello fatto attraverso i Gruppi d'Acquisto Solidali (Gas). I gruppi sono costituiti da persone che si coordinano per acquistare prodotti di provenienza

locale bypassando le casse della grande distribuzione, riducendo così il prezzo al dettaglio. Si attiva così la filiera corta.

*«I gruppi d'acquisto - afferma Massimo Cusmano, presidente dell'Associazione Panacea - prevedono un comitato promotore, nel nostro caso parliamo di un nucleo composto da 12 famiglie, che deve trovare i fornitori disposti a*

l'etica e dall'altra il risvolto economico. La scelta dettata da motivi etici prevede una preferenza d'acquisto verso quei produttori che sposano il principio del rispetto della natura e dell'uomo. La motivazione economica spinge ad acquistare direttamente dal produttore risparmiando sui prezzi delle merci. Si acquistano, così, "prodotti a km 0". In questo modo però si incentiva anche

il commercio di prodotti locali e non importati, si può arrivare, quindi, a una ri-localizzazione e sostegno delle economie locali. E poi il rapporto diretto che verrebbe a crearsi tra consumatore e produttore permette di ottenere una qualità superiore a un prezzo finale trasparente e più economico per chi acquista e una remunerazione più equa per chi produce.

Tra gli obiettivi principali che si pone questa forma alternativa di commercio c'è quello di educare il consumatore alla conoscenza dei prodotti tipici e di stagione, alla freschezza della merce, e ad avere maggiori garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

*«Il progetto promosso dalla Provincia - spiega l'Assessore Silvio D'Arco*

*- è importante perché la filiera corta è uno strumento che dà la possibilità ai consumatori non solo di trovare alternative economiche ma può diventare anche un valido strumento per valorizzare i prodotti del nostro territorio. Siamo state una delle prime Province italiane a istituire*



L'assessore alle Attività Produttive Silvio D'Arco e il presidente dell'Associazione Panacea Massimo Cusmano

*mettere sul mercato i propri prodotti locali. Tutti i soci, per e-mail, ricevono un listino con i nomi dei prodotti disponibili al momento. Poi ognuno per l'ordine da effettuare».*

Le motivazioni che spingono a creare i gruppi d'acquisto sono duplici e riguardano da un lato

la Consulta del Consumatore, ora ci prepariamo a supportare lo sportello per la Filiera corta. Una volta presentato il progetto giovedì, ci dobbiamo attivare per informare il cittadino e incentivare la partecipazione all'iniziativa. Il nostro obiettivo è promuovere una nuova cultura dell'acquisto che avrà modo di far conoscere meglio - conclude D'Arco - i nostri prodotti a tutti i cittadini pontini».

Sono ancora molti, infatti gli abitanti della provincia che non conoscono questo tipo di commercio.

Alla base della filiera corta c'è l'esigenza di creare nuove forme d'acquisto, di incontro e cooperazione che si basano sul rapporto diretto fra chi produce e chi consuma. Il rapporto diretto permette di ottenere una qualità superiore a un prezzo finale trasparente e più economico per chi acquista.

«I vantaggi nell'usufruire della filiera corta - commenta il Presidente della Provincia Armando Cusani - sono molteplici e di varia natura. Prima di tutto consente ai consumatori della nostra provincia di acquistare prodotti di qualità a un prezzo non eccessivo. Viviamo in tempi molto difficili e complicati dove molte famiglie pontine combattono ogni mese la guerra dei prezzi per pareggiare il bilancio a fine mese. Secondo una ricerca svolta dalla Coldiretti 4 italiani su 10 hanno paura degli effetti della recessione sul nostro Paese.

La crisi economica spaventa più della guerra. Con la filiera corta, attraverso gruppi di acquisto solidali, il cittadino può avvicinarsi al prodotto di qualità senza essere condizionato dall'eccessiva spesa. Sempre secondo uno studio della Coldiretti acquistando prodotti locali o di stagione nelle 50.000 aziende agricole

italiane si possono risparmiare oltre 100 euro al mese. Ma un altro importante vantaggio prodotto dal commercio solidale è il maggior rispetto e tutela per l'ambiente circostante. Comprando direttamente dal produttore si evita l'inquinamento perché viene limitato l'utilizzo di mezzi di trasporto su gomma e anche meno imballaggi. Il nostro compito è quello di promuovere un'economia di qualità favorendo anche la nascita di altri Gas (Gruppi di Acquisto Solidali) capaci di sensibilizzare i cittadini pontini verso un nuovo modo di acquisto. Viviamo in una terra generosa e fertile. La nostra provincia riesce a donarci una gran varietà di prodotti come il latte, l'olio, i formaggi, le carni o l'ortofrutta. La battaglia per tutelare l'ambiente e le tasche dei nostri cittadini - conclude Cusani - parte dalla riscoperta dei nostri prodotti».



L'edizione 2007 dell'Athena Workshop in piazza della Libertà a Latina

**All'ex Rossi sud un vero Expò dedicato all'imprenditoria femminile**

# IN PROVINCIA L'IMPRESA È DONNA

**Cusani: «Le donne costituiscono una fetta consistente per l'imprenditoria pontina»**

La Provincia di Latina si prepara a vivere in prima persona un evento espositivo interamente dedicato all'imprenditoria femminile. Dal 28 al 30 novembre, infatti, presso il centro fieristico ex Rossi Sud in via Monti Lepini si terrà l'ottava edizione del workshop "Athena" organizzato dal Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio con la collaborazione dell'Ente di via Costa. È nel 2001 che, in via sperimentale, si creò una vera e propria occasione per le imprese a conduzione femminile della nostra provincia: avere uno spazio espositivo dove mostrare visionare o degustare i prodotti delle proprie attività e dove organizzare, a corredo dell'evento, una serie di seminari o convegni per affrontare tematiche riguardanti il contesto attuale. L'evento, così, con il passare degli anni ha consolidato non solo la sua importanza dal punto di vista economico o espositivo ma ha saputo tracciare importanti pensieri e orientamenti dal puro carattere sociale.

La strada per la crescita e lo sviluppo di un'impresa in rosa passa anche attraverso il mondo della solidarietà. Per quest'ottava edizione sarà

presente, con uno stand, la Fondazione "Risorsa Donna", organizzazione no-profit che si occupa di sviluppare sul territorio il microcredito e l'incentivazione all'imprenditorialità delle donne italiane e immigrate. Negli ultimi anni in Italia la maggior parte delle azioni politiche ha reso più agevole e concreta la possibilità della donna di entrare nell'universo imprenditoriale. La Camera di Commercio di Latina, grazie ad un accordo siglato con "Risorsa Donna" si propone quindi di divulgare l'accesso al microcredito sociale fungendo da interfaccia territoriale e mettendo in contatto le aspiranti imprenditrici con la Fondazione.

L'edizione 2008 del workshop avrà un sapore molto particolare. Non ci sarà, come per le scorse edizioni, un allestimento di piccoli stand in piazza. La Provincia di Latina ha concesso l'utilizzo degli spazi dell'area dimessa dell'ex Rossi Sud. Il workshop assumerà, così, l'aspetto di un vero e proprio expò e riuscirà a dar nuova linfa vitale a un'area da troppo tempo lasciata inutilizzata. L'Ente di via Costa, infatti, ha sempre ritenuto opportuno proseguire nell'attività di

recupero e riqualificazione del sito industriale dimesso proprio per creare le condizioni e rendere pienamente fruibile la parte dell'immobile fieristico attualmente agibile solo con la realizzazione di un complesso di opere che favoriscano l'urbanizzazione.

La Provincia, concedendo i locali, ha scelto l'evento per inaugurare quello che sarà il nuovo polo fieristico provinciale. Ma il workshop Athena 2008 avrà anche un altro ruolo: gridare al mondo economico italiano quanto può essere determinate e allo stesso tempo forte la donna nell'imprenditoria. Fare impresa al femminile in provincia di Latina si può. Anzi, a giudicare dai dati raccolti dall'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Latina, le aziende o imprese che, fiere mostrano come bandiera di riconoscimento il "fiocco rosa", occupano uno spessore considerevole nel panorama dell'economia pontina. Le aziende a conduzione femminile in tutto il nostro territorio ammontano a 15.400 unità. Questi numeri tradotti in percentuale raggiungono il 28,3% di tutto il sistema produttivo della nostra provincia. Comparando

il dato pontino con quello dell'intera Regione Lazio, che raggiunge il 26,6%, e successivamente con quello nazionale, fermo al 24%, si evince che la provincia di Latina diventa luogo fertile per far germogliare la presenza di aziende con forte componente "rosa".

«A partire dal 2004 - come spiega Stefania Petrianni, Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio - il tasso di crescita delle imprese gestite da donne in Provincia di Latina con un 2,2%, che rappresenta la media quadriennale, registra un ritmo di sviluppo superiore alle dinamiche nazionali che registrano una media dell'1,4%. Particolarmente significativo è il gap positivo, che raggiunge in media almeno due punti percentuale nell'ultimo quadriennio, a favore del tasso di natalità delle imprese femminili rispetto a quelle maschili».

Le esponenti del gentil sesso coinvolte in attività d'impresa sono quasi 19.000 e dal 2004 sono cresciute del 4,7%, più del doppio rispetto agli uomini che, presenti con 45.000 unità nel panorama imprenditoriale, hanno registrato una crescita dell'1,9%. È il commercio con 4.207 aziende che detiene il primato dell'economia rosa. Il settore registra la presenza del più alto numero d'impresе gestite da donne raggiungendo il 31,5%. La medaglia d'argento in que-

sta particolare classifica è detenuta dal settore agricolo con 3.881 imprese che rappresentano il 29% delle imprese femminili attive. Ma chi sono queste donne che, con il loro apporto e con la loro inventiva, rendono più salda l'economia della nostra provincia? Il 65% delle imprenditrici pontine ha meno di 49 anni. Ma anche le più giovani si cimentano volentieri con

**Petrianni:** «Il tasso di crescita delle imprese gestite da donne in Provincia di Latina con un 2,2%, che rappresenta la media quadriennale, registra un ritmo di sviluppo superiore alle dinamiche nazionali che registrano una media dell'1,4%».

il mondo economico: le donne imprenditrici con un massimo di 29 anni raggiungono il 9%. Ma la provincia di Latina offre opportunità anche alle donne straniere, la percentuale di quelle impegnate in attività imprenditoriali è pari al 4,9%.

«Troppo spesso - commenta il Presidente della Provincia Armando Cusani - una cultura sbragliata, superata e a volte troppo maschilista, ha costretto l'opinione pubblica ad attribuire alle donne la qualità di "sesso debole". I dati che riguardano il felice fenomeno dell'imprenditoria femminile nella nostra provincia potranno final-

mente seppellire vecchi concetti misogini per dar posto a la nuova, vera figura della donna: un essere capace di scalare le aspre difficoltà che il mondo economico di questi tempi presenta e di diventare, attraverso il suo apporto, linfa vitale per i settori imprenditoriali pontini. Ma favorire l'accesso delle donne nell'impresa diventa fondamento primario anche per le Istituzioni che potranno contribuire a creare nuovi spazi per le pari opportunità. Infatti, anche se le donne costituiscono oggi, dati alla mano, una fetta consistente per l'imprenditoria pontina, non sono purtroppo ancora state raggiunte delle condizioni paritarie tra diversi sessi per l'avvio di un'attività imprenditoriale.

E noi che rappresentiamo le istituzioni dobbiamo favorire un cambiamento culturale che possa indicare la strada giusta su cui proseguire per una presenza sempre maggiore della donna non solo nell'impresa ma anche nelle altre sfere sociali-economico-politiche della nostra società. Non dobbiamo creare una lotta o un'opposizione tra uomo e donna. Abbiamo il dovere di costruire un futuro economico più saldo, concreto e accessibile. Per questo - conclude Cusani - la parità, intesa nel senso più ampio del termine, sarà la chiave giusta per aprire le porte della stabilità, dello sviluppo e del progresso».

Le istituzioni dobbiamo favorire un cambiamento culturale che possa indicare la strada giusta su cui proseguire per una presenza sempre maggiore della donna non solo nell'impresa ma anche nelle altre sfere sociali-economico-politiche della nostra società. Non dobbiamo creare una lotta o un'opposizione tra uomo e donna. Abbiamo il dovere di costruire un futuro economico più saldo, concreto e accessibile. Per questo - conclude Cusani - la parità, intesa nel senso più ampio del termine, sarà la chiave giusta per aprire le porte della stabilità, dello sviluppo e del progresso».

**In Provincia l'8% ha subito molestie sessuali, il 9% violenza psicologica**

## VIOLENZA SULLE DONNE TEMA NON SOLO DA CRONACA NERA

*Un dramma che spesso si consuma all'interno delle mura domestiche*

La violenza sulle donne è un tema di cui troppo spesso si occupa solo la cronaca nera, si snocciolano cifre impressionanti, si costruiscono mostri su situazioni che possono essere cavalcate politicamente, ma il fenomeno non viene affrontato come emergenza sociale e culturale che riguarda tutte e tutti. È un dramma che si consuma, il più delle volte, tra le mura domestiche, che ha il volto del marito, oppure del collega, del vicino di casa, dell'amico o di un parente. Le donne tra i 15 e i 49 anni vittime di violenza, sono in tutto il mondo, circa 1,7 miliardi. Nel nostro Paese, secondo dati Istat del 2007, sarebbero 6 milioni 74.000 (dati elaborati da un campione di 25.000 donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni). Giovani e non che nel corso della loro vita hanno subito violenza fisica, sessuale, psicologica. I dati del 2008 a livello provinciale sono stati resi noti dalla consigliera di Parità Paola Bernoni: l'8% delle donne ha subito molestie sessuali; il 9% violenza psicologica; il 4% maltrattamenti. A loro è dedicata, il 25 novembre, la "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne".

La consigliera di Parità Bernoni ha illustrato alcuni studi finalizzati a riconoscere la violenza

subita, o consigli utili per uscire da questa spirale, ed ha affrontato la violenza di tipo sessuale, suggerendo tutte le possibili accortezze che possono aiutare a prevenire un simile trauma, ritenendo essenziale sottolineare che la violenza è sempre e in tutte le sue forme un reato. Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo fenomeno, la Provincia di Latina ha pubblicato un bando sul sito istituzionale [www.provincia.latina.it](http://www.provincia.latina.it), per il secondo anno consecutivo, indirizzati a Comuni e Associazioni, per progetti di autodifesa e formazione delle forze dell'ordine.



La consigliera di Parità Paola Bernoni

Sul nostro territorio provinciale - è stato ribadito - sono attivi alcuni sportelli d'accoglienza e una casa-rifugio che funzionano. E questo dimostra che la Provincia di Latina non è assente su tali telematiche.

## PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA  
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina

Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini

Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251

Testi Claudia Paoletti, Luisa Torosani, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini

Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale

Per ricevere la newsletter scrivi a [ufficiostampa@provincia.latina.it](mailto:ufficiostampa@provincia.latina.it)